

proposta

DOMENICA 19^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 19 - N° 861 - 7 AGOSTO 2005

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943



VEGLIA DELL'ASSUNTA

Quest'anno la Vigilia dell'Assunta cade di Domenica. Ho pensato e ripensato sul da farsi, sui pro e sui contro. Mi è parso difficile che chi è venuto a Messa la Domenica

mattina, torni domenica sera per poi esserci di nuovo il Lunedì.

Il rischio, non remoto credo, potrebbe essere che con un'unica celebrazione si pensi di mettersi la coscienza apposto.

Inoltre, poiché il 15 partono i giovani per la GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ, almeno una settimana di famiglie sarà tutta presa dagli ultimi preparativi.

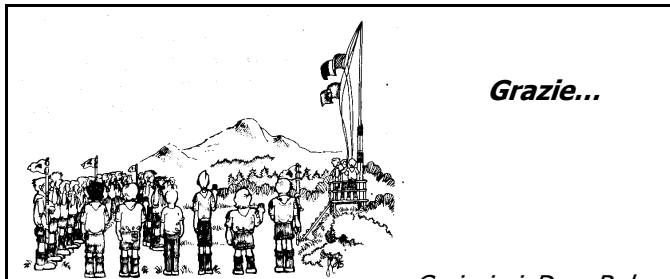
Perciò ho deciso di anticipare la veglia dell'Assunta a Sabato 13 agosto alle ore 20,45.

Ci eravamo dati un progetto nel 2002, quando celebriamo la prima Veglia.

Meditando sulla figura della Vergine avremmo sottolineato: VOCAZIONE, il SERVIZIO, la MATERNITÀ, la PROVA, l'INTERCESSIONE, l'ASCOLTO, sotto la CROCE e MADRE DELLA CHIESA.

Quest'anno, dopo aver approfondito la Vocazione e il Servizio, ci soffermeremo sulla **MATERNITÀ DIVINA DI MARIA**.

Come sempre ci sarà qualche cambiamento in chiesa, ma soprattutto cercheremo di guardare alla Madre di Dio come nostra compagna di strada e come nostra



Grazie...

Carissimi Don Roberto,

Don Andrea, Nicola, Antonella, Marta, Luisa e Luca (speriamo di non aver dimenticato nessuno), con questo campo estivo a Pontarso, Marco ha concluso la sua esperienza Scout in "Reparto". E' con grande affetto e riconoscenza che ci accingiamo a scrivervi queste due righe per ringraziarvi.

Grazie per l'affetto che gli avete dimostrato in questi anni, a sua volta riuscirà a donarlo agli altri;

Grazie per la responsabilità che avete voluto affidargli, lo ha fatto maturare;

Grazie per l'esempio di fede, lo fortificherà nel suo cammino;

Grazie per essergli stati a fianco quando non tutto è stato facile da accettare, lo aiuterà in futuro a contare sugli amici;

Insomma grazie per aver scritto parte delle pagine bianche della sua vita con amicizia e complicità.

Con grande affetto

Massimo e Chiara Spolaor

GIOVANI DELLA GMG GIOVEDÌ 11 AGOSTO

Ore 20.00: in centro per le ultime cose

Ore 20,45: in Chiesa per la **CONFESSIONE**

saranno presenti numerosi sacerdoti

SERATE D'AGOSTO IN PARROCCHIA

Il sagrato è malinconico senza movimento di ragazzi. Quest'anno, poi, c'è addirittura il deserto. Ecco perché lanciamo un'idea: tutte le sere fino alle 10,30, luci accese attorno alla chiesa, palloni a volontà e...

STIK GRATIS PER TUTTI.

Un'occasione così non si può lasciarsela scappare!

Un campo mitico...

In questi 4 anni, ma soprattutto in quest'ultimo, ho capito veramente cos'è la fatica. Dover sapere sempre dove sono 8 persone non è facile, il ruolo di capo squadriglia mi ha aiutato molto a crescere. Lo scoutismo mi ha aiutato molto.

Ci sarebbero tante cose da dire, ma nello stesso tempo non ci sono parole per esprimere ciò che ho provato in questo lungo periodo.

Ora devo lasciare il reparto e questo mi dispiace, ma mi dispiace soprattutto dovermi staccare dai miei capi, che con tanto amore mi hanno guidato in questi anni e mi sono stati vicini nei momenti difficili. Ho scoperto in loro dei grandi amici.

Grazie Don Roberto, Don Andrea (e anche Don Gianni) siete indispensabili per la mia formazione spirituale e grazie Nicola, Luca, Maddy, Luisa, Anto, Gaia, Bianca e Giacomo (assa perdar!!!!) che in questo mese avete sacrificato il vostro tempo per rendere il nostro campo una cosa meravigliosa e indimenticabile.

Grazie di tutti i bei momenti passati insieme, vi voglio bene

Marco

QUALCHE SPIEGAZIONE

Qualcuno ha chiesto spiegazioni sul trafiletto pubblicato su **proposta** di due o tre settimane fa, nel quale si consigliava ai parrocchiani di non inviare denaro ad una non meglio conosciuta associazione Madonna di Fatima e a un non meglio conosciuto signor Costantini.

Sembra strano che non siano evidenti di per se le motivazioni della nostra presa di posizione.

Come si fa a mandare denaro (e cifre consistenti, perché 10 Euro – la cifra minima suggerita – sono ben ventimila delle vecchie lire) a chi non si conosce?

Basta che uno si attribuisca un bel nome per essere automaticamente degno di fiducia?

Chi garantisce che il denaro inviato venga utilizzato per i fini per cui lo si invia?

Non è più probabile, in questo mondo di furbi ma anche di mone, che esso vada a rimpinguare un conto personale alla faccia dei poveri devoti che se brillano in pietà religiosa non brillano certo per prudenza?

E come mai si è così rigorosi e attenti quando si ha a che fare con le persone note e si è così sempliciotti con quelle ignote?

Allarghiamo il discorso ai cosiddetti poveri che si mettono davanti alle chiese, ai cimiteri, o in altre postazioni strategiche a chiedere l'elemosina.

Tutti sanno che non saranno loro a beneficiare delle offerte raccolte. Tutti sanno che loro sono solo i manovali di un'impresa che raccoglie denaro a palate e lascia le briciole e talvolta nemmeno quelle a chi, facendo compassione, ottiene le offerte.

Ciononostante sono ancora tanti, troppi, gli ingenui o i complici, che danno la moneta al finto povero, forse per sgravarsi la coscienza.

No.

Il denaro va dato a chi ne può rispondere.

Se si vuol fare una carità vera si mandino offerte a Padre Giorgio che in Angola sta provvedendo ad una ciurma di ragazzi orfani di guerra ai quali sta dando da mangiare, da dormire, una scuola ecc.

Se si vuol fare la carità si adotti un bambino di Wamba: ogni anno si avrà una relazione sulla sua crescita, con la certezza che il denaro non finisce in tasche misteriose.

Se si vuole fare la carità si dia quanto deciso alla Luana, che è sempre lì al mulino, e i veri poveri di Chirignago avranno un aiuto per la bolletta del gas o per i libri dei bambini o per quanto serve.

Ma ai truffatori, agli imbroglioni, no.

Per favore, no.

C'è una responsabilità precisa anche a questo proposito: se chi fa dell'inganno il suo mestiere non trova nessuno che si lasci ingannare, probabilmente dovrà cambiar vita e forse cominciare a lavorare onestamente.

Ma finché trova chi tranquillamente gli offre denaro,

chi glielo fa fare di mettersi a far qualcosa di buono?

Cari amici: la carità non riguarda solo il cuore, deve coinvolgere, prima, anche la testa.

d.R.T.

COLONIA

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Giovedì 11 Agosto i giovani che andranno a Colonia sono invitati a presentarsi in Centro alle ore 20.00 per gli ultimi accordi a proposito dell'imminente pellegrinaggio.

Alle 20,45, poi, passeranno alla Chiesa dove, dopo una breve preparazione fatta insieme, avranno l'opportunità di fare la loro confessione (potranno approfittarne, se lo vorranno, anche i genitori).

Perché questo momento penitenziale?

Perché quella di Colonia non sarà una "gita", ma sarà, appunto, un pellegrinaggio.

A tutti ricordiamo quanto la parrocchia abbia scommesso su questo appuntamento dei giovani tra di loro e con il Santo Padre.

Da questo viaggio ci aspettiamo molto: che chi ritornerà a Chirignago abbia una idea più vera della Chiesa, abbia un amore più sincero per il successore di Pietro, voglia vivere in modo più intenso la sua fede.

Perché questo avvenga siamo pronti a tutto.

Anche a scomodare colleghi in quasi vacanza per una strana ed inaudita confessione estiva.

Quello che ci aspettiamo è che tutti partecipino e lo facciano con il cuore.

ADDIO CAMPI DA BOCCE

Uno dei punti fermi del mio servizio di parroco a Chirignago è stato sempre quello di non perdere nulla di quanto mi hanno consegnato i miei predecessori, sia dal punto di vista pastorale che materiale.

E' con dolore, allora, che debbo procedere alla demolizione di tutta una serie di strutture legate ai campi da bocce e al gruppo bocciofilo.

Queste strutture, seppure a suo tempo debitamente condonate, sono costruite a confine, e perciò ledono i "diritti di terzi".

Se questi "terzi" sono accondiscendenti, tutto è in regola, se, invece, non sono d'accordo sulla sistemazione ai propri confini, non c'è verso di poter "resistere".

E poiché questa è la situazione, senza possibilità di ulteriori deroghe, abatteremo la baracchetta dei bocciofili, toglieremo il tendone che copre i campi, elimineremo il bagno a servizio dei campi e l'annesso garage.

In pratica sarà quasi impossibile continuare a giocare visto che mancheranno tutte le strutture necessarie.

La cosa mi dispiace anche perché ai campi è legata la memoria di un carissimo amico: Ugo Zancanaro, che dei campi è stato l'anima ed il custode per tanto tempo. Ma se non c'è altra da fare, bisogna decidersi di farlo. Anzi, chiedo la collaborazione di tutti coloro che